

...accompagnare e stupire il loro pubblico. «Anche quest'anno la festa ha registrato un'enorme affluenza di persone che però, rispetto al passato, si è distribuita anche nel centro della città», spiega Sergio Serafini presidente della società de' Borg.

Un'enorme corteo infatti è partito da piazza Cavour sabato sera, seguendo estasiato lo spettacolo pirotecnico della compagnia francese "La Salamandre", concludendo le performance col fuoco nell'invaso del ponte di Tiberio, riflesse tra i mille luccichii nello specchio d'acqua del porto canale. L'elemento di novità rappresentato dalle veglie ha ottenuto un grandissimo suc-

(Foto Diego Gasperoni)



cesso, entusiasmando il pubblico di curiosi, grandi e piccini che ha ascoltato con trasporto i racconti. Ieri sera era in programma una grande "Tata" immersa nell'oscurità del parco per leggere antiche fiabe per i bambini dai 6 ai 90 anni, utilizzando i classici elementi di drammatizzazione

quali la voce, il corpo e soprattutto una magnifica interpretazione.

«Quest'anno», aggiunge Serafini, «abbiamo scommesso sulle veglie poste ai margini del borgo San Giuliano ed è stato un successo enorme: i bambini hanno seguito con trasporto l'iniziativa che ha saputo conqui-

stare anche i più grandi».

Anche ieri sera i numerosi stand gastronomici sono stati presi d'assalto da migliaia di persone che si sono messe in fila in attesa di poter addentare la tanto desiderata piadina romagnola accompagnata da un buon bicchiere di sangiovese.

18 alle 23 le mostre delle opere dei corsisti dei laboratori di disegno, pittura e fotografia. Tutte le iniziative sono ad ingresso libero.

Info: www.uniaperta.it
<http://www.uniaperta.it>

«Sogno di far ridere gli albanesi»

Un concorso di vignette a Tirana: l'idea dell'artista Sulaj

RIMINI. Un artista "doppio", Agim Sulaj, che alterna la pittura ad olio con le vignette umoristiche. Due aspetti che si completano l'un l'altro. Nella pittura Sulaj racconta la nostalgia della sua terra d'origine, l'Albania, in quadri dai colori spesso cupi, densi di ombre, con ritratti di bambini mai sorridenti. Nelle vignette, l'artista mette in mostra il lato ironico della vita, riuscendo a cogliere la comicità di situazioni drammatiche e di problematiche mondiali, quali la distruzione della natura, l'economia che va a picco, l'alcolismo...

Nato a Tirana nel 1960, ma residente a Rimini da oltre un decennio, Sulaj è vincitore di una sterminata lista di premi. Considerando solo gli ultimi mesi, si possono ricordare "Il gran premio della grafica su idea" di Vinoso, in provincia di Torino (la consegna del riconoscimento avverrà venerdì 12), i due premi al concorso internazionale "Aydin Dogan" di



Istanbul ("Premio del successo" e secondo premio "International Cartoon Competition"), il premio d'onore al "28th Nasreddin Hodja, International cartoon contest" sempre a Istanbul, il terzo premio a Stoccarda (concorso "Il mondo del vino"), eccetera. Dal 12 al 14 settembre Agim

Sulaj sarà poi nella giuria del concorso di opere pittoriche sul tema dei diritti umani che si svolge a Bursa, in Turchia.

Ma il sogno nel cassetto per Sulaj è organizzare un concorso internazionale di vignette nel suo paese d'origine. «Sarebbe il primo concorso di questo tipo



Sopra Agim Sulaj
A sinistra un'opera sulla crisi economica

per l'Albania e mi piacerebbe che si potesse svolgere a Tirana. Sono già in contatto con il ministero della Cultura e ho pensato al tema, "Balcani". Credo che potrebbe essere un'iniziativa molto importante per il mio paese». Info: www.agimsulaj.com. (m.a.)

Fabio Luisi alla Sagra con Strauss, Brahms e Beethoven

RIMINI. «Sono molto contento di partecipare per la prima volta a questo festival a Rimini - a parlare è il direttore della Staatskapelle Dresden Fabio Luisi - le mie apparizioni in Italia sono molto rare e quindi per me questa è un'occasione molto gioiosa».

Stasera (ore 21) all'Auditorium Palacongressi di Rimini (via della Fiera, 52), la Staatskapelle Dresden diretta da Fabio Luisi propone il poema sinfonico "Don Juan" di Strauss, "Concerto n. 3 in do min. per pianoforte ed orchestra op. 37" di Beethoven (solista Rudolf Buchbinder) e la "Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98" di Brahms.

La Staatskapelle Dresden è una delle orchestre più prestigiose del mondo e vanta quattrocento anni d'ininterrotta attività. Definita da Wagner come "un'arpa meravigliosa", si contraddistingue «per una sonorità molto vellutata, scura - dice il maestro Luisi - molto tedesca ed estremamente elegante». Il programma di questa sera comprende uno dei cavalli di battaglia dell'orchestra: il poema sinfonico "Don Juan" di Richard Strauss, che fu direttore tra le due guerre della Staatskapelle, ancora oggi l'orchestra man-



Fabio Luisi

tiene la reputazione di "Orchestra Strauss". Attualmente per la Sony BMG Fabio Luisi e la Staatskapelle Dresden stanno registrando l'opera completa di Richard Strauss. Al pianoforte, per il concerto di Beethoven, il maestro Rudolf Buchbinder uno dei massimi interpreti del repertorio del grande musicista tedesco «Beethoven ha accompagnato tutta la mia vita - ha detto in un'intervista Buchbinder - fin dall'età di cinque anni». Le sue centinaia di incisioni discografiche comprendono tutti i concerti per pianoforte di Mozart e Beethoven e di quest'ultimo anche le 32 Sonate.